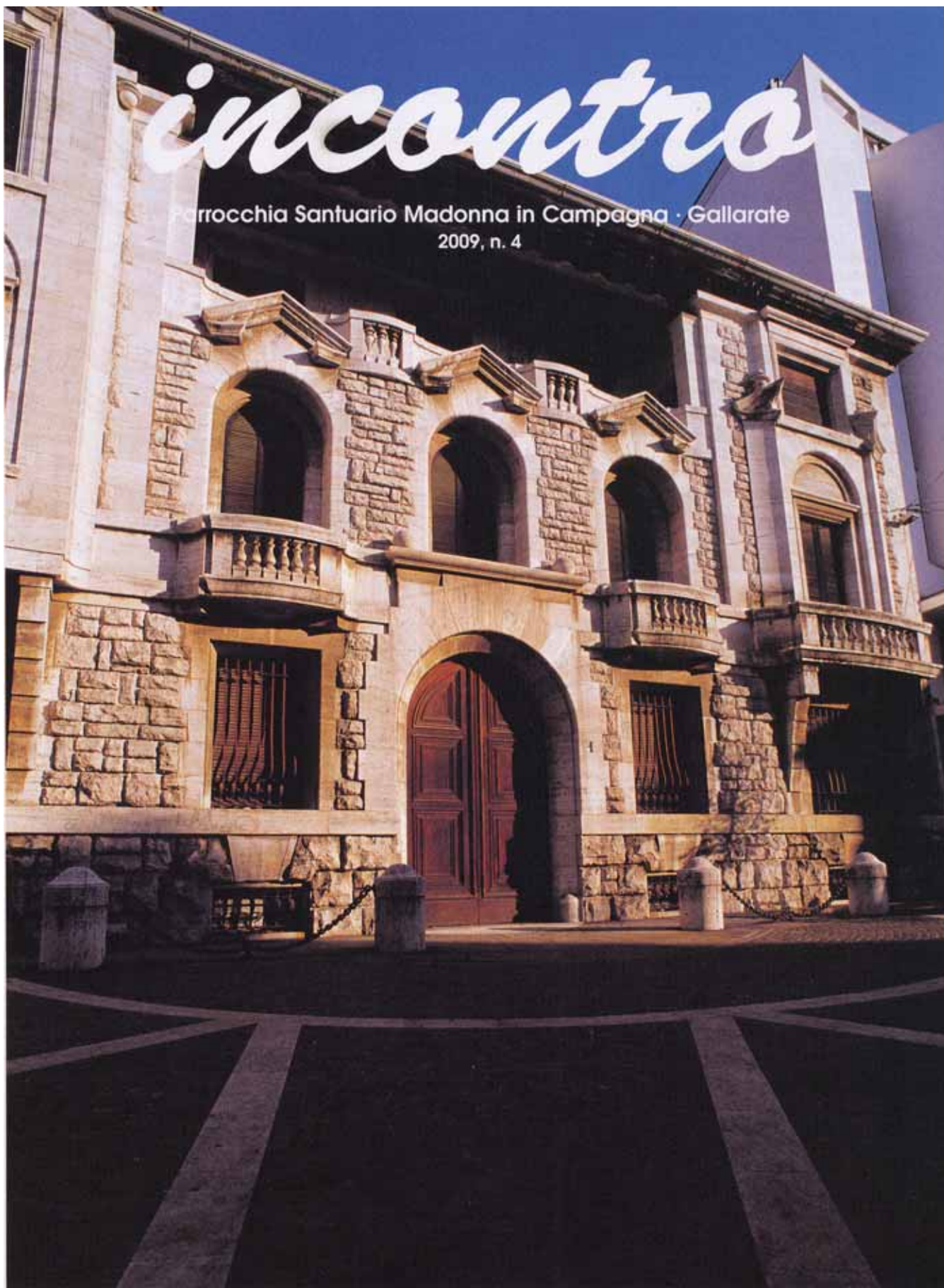


incontro

Parrocchia Santuario Madonna in Campagna · Gallarate

2009, n. 4



Incontro

Anno XXXI - n° 4 - Ottobre 2009
Periodico della *Comunità Parrocchiale*
di Madonna in Campagna - Gallarate
www.micgallarate.it



Dir. Resp. : *don Carlo Manfredi*
Reg.Trib.Busto A. N. 09/01

Stampa: *A.Ferrario Ind.Grafica*
via Madonna in Campagna 1, Gallarate.

Fotografia di copertina: *Francesco Rossi*

*Il presente numero
è stato chiuso il 27 Settembre 2009
Ne sono state stampate 2.100 copie.
Viene recapitato a tutte le famiglie residenti
nel territorio della parrocchia
ed offerto a quanti sentono di amare
MADONNA IN CAMPAGNA.*

FOTO DI COPERTINA

**GALLARATE, P.ZA GUENZATI (DA VIA
VERDI)**

Indirizzi utili

don Carlo Manfredi, parroco
via Leopardi, 4 - tel. 0331 792630
doncarlo.manfredi@alice.it

Centro Parrocchiale Paolo VI
via Bachelet 9 - tel. 0331 790389
oratorio@micgallarate.it

Suore, Figlie di Maria Ausiliatrice
via Pio La Torre 2 - tel. 0331 796541

Orari SS. Messe:

sabato e prefestive: ore 18.00

festive: ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00

feriali: ore 8.00

mercoledì: S. Messa della Comunità,
ore 20.45 (Cappella del Centro Parr.)

giovedì: ore 15.00 S. Messa (Santuario)

venerdì: S. Messa per i ragazzi, ore
17.00 (Cappella del Centro Parrocchiale)

Sommario

Anno pastorale	pag. 4
Lectio Divina	pag. 5
GREST 2009	pag. 6
Cartoline ...	pagg. 7-9
Tornei estivi	pag. 10
Calendario	pagg. 11-14
Fatima 2009	pagg. 15-16
Lettera sr. Robbioni	pag. 17
Prossimamente	pagg. 18-19
Anagrafe	pagg. 20-23



Editoriale

UN ANNO DI RIPOSO IN DIO

Questo numero di *Incontro* è anzitutto testimonianza sul cammino vissuto dalla comunità nel periodo estivo, come sempre un tempo ricco di iniziative e di momenti belli e significativi: grest, vacanze per i diversi gruppi, tornei, pellegrinaggi.

Ma in questo numero c'è pure uno spazio per uno sguardo sul nuovo anno pastorale, iniziato ufficialmente dal nostro Arcivescovo lo scorso settembre. Un anno che, come ci indica il nostro Arcivescovo, siamo invitati a vivere "come l'occasione per una sosta contemplativa e rigenerante e ... insieme riconoscere i grandi doni con i quali Dio ci raggiunge ..." (tratto da *Pietre Vive*, lettera del Card. Tettamanzi).

Sento questo invito ad una *sosta contemplativa* non nel senso di sospendere la vita cristiana delle nostre comunità o rinunciare alle attività pastorali, ma come occasione per *ri-considerare* con serenità le tante attività che una Comunità mette in campo. E queste, non semplicemente come *iniziative* da fare o non fare, ma come *proposte* su cui tornare a riflettere per riscoprirne la validità ed utilità oggi, tenendo presente, come dice sempre il nostro Arcivescovo, "l'arte della giusta misura".

Avverto nel suggerimento del nostro Arcivescovo anche l'obiettivo di questa sosta contemplativa: diventare occasione *rigenerante* per ridare nuovo slancio e maggior efficacia a quelle proposte che la comunità sceglie di fare e che oggi richiedono non poca fatica, anche solo nello sforzo di raggiungere gli interessati nonostante le tante possibilità a disposizione: avvisi scritti e non, inviti personali, passa-parola e, ancor più, e-mail, SMS ... ma il tutto, sappiamo, si rivolge a persone sempre più distratte e zeppe di inviti, proposte, impegni e doveri.

Oltre all'obiettivo di rigenerare la vita della comunità, questa *sosta contemplativa* ha un altro scopo, ancor più rilevante: *riconoscere i grandi doni con i quali Dio ci raggiunge*.

A volte ci può essere il pericolo di confondere una comunità che funziona per le sue molteplici iniziative, ma così facendo si corre il rischio di mettere in secondo piano quello che già Dio fa per noi e meglio di noi. Se teniamo presente questo, saremo meno tentati di dimenticare che il *fare* di una comunità non è tanto un *celebrare* se stessa, ma un *annunciare* a tutti le meraviglie che Dio compie.

Forse per questo, è sempre il nostro Arcivescovo a suggerirlo, nelle nostre comunità oggi c'è bisogno di una "più intensa spiritualità" attraverso l'ascolto della Parola di Dio, i Sacramenti e l'esercizio della carità.

don Carlo

Un anno di respiro e sobrietà Con l'occhio alla Chiesa di Antiochia

Com'è nella tradizione, l'8 Settembre scorso, Festa di Santa Maria Nascente, il Cardinale Tettamanzi, Arcivescovo della diocesi milanese, ha presentato le linee guida dell'anno pastorale 2009/10 che, proprio in quel giorno, ha preso avvio.

È la proposta di un percorso in piena sintonia con l'Anno Sacerdotale promulgato dal Papa e in esplicita continuità con i due ultimi percorsi pastorali che avevano posto al centro dell'azione di tutte le parrocchie della diocesi la Famiglia.

Il nostro Cardinale stimola tutti i fedeli ambrosiani dicendo: *"Per il prossimo anno ci deve affascinare e inquietare la comune tensione alla santità, cui deve tendere sia il sacerdozio ordinato dei preti che quello battesimale dei fedeli"*.

Dopo sei anni di cammino orientato all'ascolto dei bisogni e alla rivalutazione della missione della Famiglia ecco, a caratterizzare questo settimo anno, l'invito biblico a vivere "un anno di riposo in Dio".

Un riposo che non deve essere inteso come *un dolce far niente* ma come *un riposo operoso*, un tempo non vuoto e ozioso ma rigenerante, capace realmente di farci riprendere fiato: *"Il Signore in sei giorni ha fatto il cielo e la terra, ma nel settimo ha preso respiro"* (Es 31,17).

Proprio in quest'ottica non avremo dal vescovo una "Lettera Pastorale" vera e propria, ma, usando le parole dello stesso Cardinale, "una lettera confidenziale e franca" che serva come traccia di

Siamo tutti "sacerdoti", chiamati a offrire il sacrificio della nostra vita quotidiana come espressione di amore per Dio e per i fratelli. Con un'attenzione costante che ci deve affascinare e inquietare per il prossimo anno: **la comune tensione verso la santità**, la perfezione dell'amore di cui devono vibrare sia il sacerdozio ordinato sia quello battesimale. Questa meta è la fondamentale e **comune vocazione** di tutti i cristiani.

Card. Dionigi Tettamanzi

meditazione, una lettera da leggere e meditare personalmente e anche insieme, per condividerne il frutto spirituale, una lettera che esplicita il suo contenuto già dal titolo **"Pietre vive"**: siamo tutti necessari, utili e preziosi per il cammino delle nostre Comunità. L'invito è quello di **fare magari meno ma meglio**; di discernere **insieme** le priorità delle "cose da fare", come poterle far bene e con sobrietà; questo non deve indurci a ridimensionare iniziative e attività bensì a fare nella giusta misura, puntando sull'essenziale, tenendo come modello di riferimento l'antica Chiesa di Antiochia che l'Arcivescovo propone per la sua caratteristica di Chiesa della carità, della comunione e della missione: una chiesa aperta, accogliente, unita.

Alessandra



Il Card. Tettamanzi a Gallarate per la visita pastorale del giugno scorso

Ed ecco che il Signore passò

Invito alla Lectio divina per adulti

Anche quest'anno l'Azione Cattolica decanale propone a tutti un itinerario di "lectio divina" per gli adulti, da ottobre 2009 a marzo 2010, ogni primo giovedì del mese, guidato da mons. Franco Carnovali.

Gli incontri saranno incentrati sulla figura del profeta Elia, a partire da una sollecitazione del Cardinale Tettamanzi e da una particolare ricorrenza.

Il nostro Arcivescovo ci ha detto: "Il vostro sguardo deve essere sempre rivolto in avanti ... come un camminare, un tracciare e ri-tracciare in continuità percorsi nuovi, affinché il Vangelo di Gesù possa raggiungere *qui e ora*, in questo nostro territorio e in questo nostro tempo, il cuore di ogni uomo. È sul futuro che vanno investite la sapienza e l'audacia della *profezia* quale dono dello Spirito Santo.

La ricorrenza particolare, invece, è quella del centenario della nascita di Giuseppe Lazzati: un uomo, un discepolo innamorato di Gesù; un coraggioso profeta e un grande interprete dei segni dei tempi; un appassionato educatore delle nuove generazioni; un fedele testimone dei valori decisivi che costituiscono il tessuto fondamentale della vita sociale e politica di un paese.

È alla luce di queste coordinate che invitiamo tutti, ma proprio tutti, a sostare sul tema della profezia, attraverso la rilettura della particolare vicenda spirituale del profeta Elia: una vicenda appassionata, che traccia un percorso di vita e di fede, purificato dalle prove della vita e, ancora di più, dal fuoco della



Parola e della contemplazione del Volto di Dio.

È nell'ascolto di questo itinerario profetico che vi vorremmo invitare a crescere insieme "nell'audacia della profezia, quale dono dello Spirito", alla scuola di quel grande profeta dei nostri tempi che fu, appunto, Giuseppe Lazzati.

EmmePi

Giovedì 1 Ottobre 2009

Tu sei uomo di Dio
Elia, profeta di Dio

Giovedì 5 Novembre 2009

Questo popolo sappia
Elia, eroe di Dio

Giovedì 3 Dicembre 2009

Elia si coprì il volto
Crisi di Elia, esperienza dell'incontro con Dio

Giovedì 7 Gennaio 2010

La Parola del Signore fu rivolta a Elia
Elia, uditore e testimone della Parola

Giovedì 4 Febbraio 2010

Elia salì sul turbine verso il cielo
La via di Elia

Giovedì 4 Marzo 2010

Raccolse il mantello
La via del Discepolo

" ... Certo, tu non potrai comprendere e assimilare la Scrittura appoggiandoti su te stesso e sulle tue povere forze: per pervenire a una lettura fruttuosa in cui la Parola di Dio operi in te quel che tu non puoi operare occorrono alcune condizioni, alcuni preliminari che ti permettano una lettura nella fede in Cristo, una ricezione dei doni dello Spirito santo, e una visione contemplativa di Dio Padre.

Lettura nello Spirito, dunque, Bibbia pregata, lectio divina ... "

dalla Lettera di fr. Enzo, priore di Bose, al fratello Giovanni

GREST 2009

PIEDI PER TERRA E OCCHI AL CIELO

6 settimane
10 team di animatori
20 e più volontari
400 ragazzi ...
ecco i numeri
del Grest 2009!

Anche quest'anno l'oratorio feriale è stato un'esperienza speciale che ha offerto a tutti coloro che ne sono stati coinvolti infinite opportunità d'incontro ed amicizia.

Pregheira, gioco, musica, danze e bans, fatica, divertimento, qualche marachella, qualche litigio, ma un'unica certezza: l'oratorio, con i suoi ritmi e le sue regole, è una grande occasione di crescita.

Durante il cammino educativo ognuno, con i propri mezzi ed i propri tempi, ha riscoperto lo stupore di fissare gli occhi al cielo, pur tenendo i piedi per terra, per capire come ciascuno sia importante ed indispensabile affinché si realizzi pienamente il progetto che Dio ha pensato per l'intera umanità.

Grazie agli sforzi, all'intuito, alla creatività, alla dedizione di molti che hanno messo in gioco i propri talenti è stato un susseguirsi di attività che hanno anche permesso di realizzare una bellissima festa finale che ha coinvolto non solo i ragazzi e gli animatori, ma anche le famiglie diventando una serata di vera comunità.

Ancora una parola per dire un grazie a coloro che, in tempi e modi differenti, hanno pensato e reso possibile tutto questo dimostrando lungimiranza, coraggio ed iniziativa offrendoci un luogo sempre più organizzato ed adatto: grazie a don



Paolo per il nostro meraviglioso centro parrocchiale, grazie a don Ambrogio per la tettoia che ha reso ancora più *salesiano* il nostro oratorio e grazie a don Carlo per il campetto che dà un tocco di colore in più e ci evita tante sbucciature ... chi più di loro ha tenuto i piedi per

terra pur guidandoci verso il cielo? L'ultimo grazie alle nostre suore, infaticabili operatrici di bene e a padre Joseph che ha condiviso ed immortalato ogni singolo istante di questa comune fantastica avventura!

Marilena



Cartoline dalle vacanze ...

Dal 1 al 10 luglio i ragazzi di 5^A e di 1^A- 2^A- 3^A media sono andati a Schilpario, provincia di Bergamo, all'ormai famoso Centro Raid Avventura, gestito da Giovanni e moglie.

Abbiamo iniziato con attività leggere, tipo il tiro con arco e il parco avventura: il ponte tibetano, un percorso su funi, la scalata della parete, la rete di ragno e altre cose molto divertenti ed intriganti; tutto, naturalmente, in totale sicurezza, seguiti da guide d'eccezione: Giovanni, Rocco e Gianmaria. Alcuni di noi hanno letteralmente fatto saltare i nervi a Giovanni ma tuttavia ... non ci ha mai voltato le spalle nei momenti di bisogno.

La domenica, con i genitori che sono venuti a trovarci, siamo andati in gita in funivia fino a 1580mt. dove abbiamo mangiato, giocato e camminato, insomma una gita spettacolare!

Le scampagnate fino al paese sono state bellissime: passeggiare in mezzo alla natura ... poi giù in paese a dare il meglio di noi in partite a calcio mentre le ragazze si dedicavano allo shopping sfrenato. Di sera ci distraevamo con giochi d'abilità, mimi o giochi divertenti: l'ultima sera abbiamo celebrato l'ultima messa a Schilpario e dopo, con grande stupore di tutti i presenti, spaghettonata aglio e olio (e peperoncino) a mezzanotte.

E che dire dell'ultima notte in tenda? Partendo nel tardo pomeriggio ci siamo accampati a circa un chilometro dalla casa, abbiamo montato le tende e acceso il fuoco!

Suor Elisa è stata mitica, se non di



più, dandoci forza, aiutandoci e partecipando alle attività scelte dagli animatori, anche loro non da meno! ... e il don? Anche lui ci consigliava e aiutava ma, soprattutto, portava ... i giornali da leggere tutti insieme.

Vorrei dire grazie a tutti i partecipanti per avere reso la vacanza in montagna una vacanza di amicizia. Grazie mille ragazzi!!!

Samuele

27 luglio: i giovani tra i 15 e i 18 anni di Madonna in Campagna e Arnate partono con destinazione Puglia.

Li aspetta un lungo (e anche abbastanza scomodo ... ma in pullman non si può pretendere troppo!) viaggio all'insegna del divertimento e,

perché no, anche dell'apprendimento di qualcosa di nuovo sulla vita. C'è anche chi parte svantaggiato con raffreddore, tosse o qualsivoglia malanno, ma i nostri eroi non demordono e finalmente, dopo ben 12 ore, si arriva nel paesino di Melendugno. Dopo aver sistemato i bagagli, consumato un bel pranzo preparato dalle suore della casa, e riposato un po' si va subito in spiaggia per dare il via alla vacanza!

Le giornate in casa sono più o meno tutte uguali: incontro di gruppo, mare o casa a scelta, pranzo, momento di tranquillità, mare e poi serata fuori a Torre dell'Orso. Si fanno diverse gite: Baia dei Turchi, Torre Lapillo, Otranto e Lecce.

A Lecce si fa visita ad una comunità di recupero per tossicodipendenti. Qui veniamo accolti da una volontaria che ci fa fare qualche gioco, giusto per rompere il ghiaccio, a seguirne la spiegazione del percorso che

compie chi si trova nella comunità e due testimonianze che ci fanno capire quanto sia facile venire a contatto col mondo della droga. La serata la passiamo sempre qui, in questo centro per poi andare a prendere un gelato e fare un giro a Lecce.

Gli incontri si svolgono regolarmente ogni mattina, a parte quando ci sono le gite. Durante questi momenti viene trattato un argomento caro agli adolescenti: l'amicizia. Ma non soltanto l'amicizia tra ragazzi, ma anche l'amicizia con Gesù, il ruolo che lui ha nella vita di ogni giorno. È emerso che molto difficilmente i ragazzi parlano di religione con i propri amici perché preferiscono parlare di argomenti come il calcio, la musica, i vari pettegolezzi oppure, più semplicemente, si vergognano di affrontare l'argomento perché hanno il timore di essere presi in giro.

Sembra che il rapporto che si ha con Gesù, nella vita dei giovani, abbia ormai assunto un ruolo marginale e sia molto raramente preso in considerazione.

Si è anche parlato dell'importanza dell'amore e dell'amicizia, quale di questi due sentimenti sia più importante nella vita.

L'amicizia sembrerebbe avere la meglio poiché è molto più duratura e forte dell'amore e del rapporto che può instaurarsi tra un ragazzo ed una ragazza a questa età.

Tra incontri e svaghi la vacanza trascorre tranquilla, a parte un'epidemia che fa ammalare quasi tutti i ragazzi di Madonna in Campagna a turno.

Si sono strette nuove amicizie e rafforzate quelle già esistenti, le risate sono state all'ordine del giorno ed il mare è favoloso!

Eh sì, come tutti gli anni la vacanza in Puglia si è rivelata un'esperienza unica di riflessione accompagnata da divertimento ed allegria e da ragazzi che, almeno un pochino, sono riusciti a crescere.

Monica



Sopra, i ragazzi a Schilpario; sotto, i giovani in Puglia



Dopo la GMG a Sydney, un'altra estate alternativa: Terra Santa!

In quattro amici abbiamo scelto di unirici al gruppo giovani di Abbiategrosso per condividere l'esperienza unica di trascorrere dieci giorni in Terra Santa.

Il nostro, infatti, non è stato un semplice viaggio turistico: non abbiamo solo visitato città, ma abbiamo conosciuto persone, condiviso pensieri, riflettuto su brani di vangelo, lavorato in vigna ...

È stata una grande emozione vedere e calpestare di persona tutti quei luoghi che abbiamo sempre e soltanto conosciuto, perché incontrati nei brani di Vangelo della domenica. Da ora in poi, leggendo la Bibbia, potremo dare finalmente forma e colore alla Parola del Signore.

Le sorprese non sono mancate: tutti ci aspettavamo una natività più fastosa ed un Santo Sepolcro più luminoso ed invece tutti i posti rispecchiano la molteplicità delle religioni presenti a Gerusalemme.

Nei dieci giorni in Terra Santa abbiamo capito che la multiculturalità è l'essenza di questa terra. I nostri occhi si sono abituati a vedere francescani e ortodossi darsi il cambio nella guardia dei luoghi di culto, moschee e sinagoghe "vicine di casa", così come le mura delle autonomie palestinesi e i mitra dei giovani soldati Israeliani.

Il cuore del cristiano in viaggio sulle orme di Gesù non si ferma però davanti all'aspetto esteriore e si commuove riconoscendo il vero significato che si cela al di là delle apparenze.

La nostra avventura non si è fermata qui: dopo sei giorni di inten-

so pellegrinaggio, di preghiera tra il monte delle Beatitudini ed il deserto, di divertimento nel lago di Tiberiade e nel Mar Morto, di incontri a Betlemme nell'orfanotrofio di Suor Sofie e a Gerusalemme con un missionario di Gaza, abbiamo trascorso gli ultimi quattro giorni nel monastero di Bet Gemal.

Qui le giornate erano caratterizzate dal duro lavoro nella "vigna del Signore": sveglia alle 5 e raccolta dell'uva per tutta la mattina, tra chiacchiere, canti e risate per le dita mozzate!

Nelle ore più calde invece ci regalavamo un po' di riposo, riflessione e serate in compagnia ... del Narghilè!

Alla domanda: "lo rifareste?" la risposta è: "sì, mille volte sì!"

Federica e Miriam



Gianluca Pessotto, famoso ex calciatore, è il testimonial della **Federazione Nazionale Società di San Vincenzo De Paoli** per la campagna nazionale "**Fatemi studiare, conviene a tutti!**". La S. Vincenzo ha indetto una raccolta fondi che si è svolta in tutta Italia lo scorso 27 Settembre per sconfiggere l'analfabetismo (6 milioni di persone solo in Italia!). Per saperne di più e contribuire potete rivolgervi a **Enrica Brambilla**, Presidente della Conferenza S. Vincenzo parrocchiale.



Nel Progetto Mosaico anche i Tornei estivi Fulvio e Dell'Amicizia

Anche quest'anno l'estate ci ha regalato **i tradizionali tornei Fulvio e Dell'Amicizia**, inseriti nel più ampio programma del **Progetto Mosaico**.

Il torneo Fulvio, 19ma edizione, ha proposto un'importante novità: **la nascita del torneo di basket** (anche grazie alla "spinta" di suor Mirella, grande appassionata), disputato da quattro squadre (e vinto dal CSI San Carlo di Cassano Magnago) che si sono date sportivamente battaglia di fronte ad un pubblico divertito e appassionato.

Si è trattato di una prima edizione di "rodaggio", forse, ma di esito incoraggiante e che ci sprona a fare ancora meglio il prossimo anno.

Il diciannovesimo **torneo Fulvio di volley a squadre miste** si è disputato con la formula dello "sdoppiamento" tra il Torneo Pro, vinto da "La portiamo a casa" e il torneo Amatori.

Quest'ultimo, pensato per i "pallavolisti occasionali", è stato disputato da dieci squadre, princi-

palmente locali, che hanno dato vita a incontri appassionati e accesi per la conquista del torneo, vinto dai Diavoli Rossi, e ancor più, per conquistare il pregiatissimo ultimo posto, strappato dai Muppets.

L'accento posto sull'ultimo rango della classifica vuole evidenziare l'attenzione sulla bellezza della partecipazione in sé – gioiosa e in amicizia – più che la ricerca della vittoria. Così come il premiare ogni squadra e ciascun giocatore, sta a significare proprio che la cosa più importante, il "valore", risiede nello stare insieme con gioia anche nella competizione.

Altra tradizione rispettata del torneo è quella di destinare l'importo delle cauzioni (quelle che ci vengono lasciate .. di solito, ma non sempre, purtroppo, tutte!) ad



un'iniziativa di carità: quest'anno abbiamo doverosamente devoluto il ricavato all'Associazione Italiana contro le Leucemie.

Grandissimo successo ha ottenuto anche **il Torneo dell'Amicizia di calcetto**, giunto anch'esso alla diciannovesima edizione.

Per quasi un mese – dal primo al ventisei luglio – ben ventinove squadre si sono sfidate, con agonismo ma con sportività, sul nuovissimo campo in erba sintetica, costruito nell'ambito del Progetto Mosaico, di fronte ad un pubblico numeroso ed entusiasta.

Per quanto riguarda l'aspetto sportivo ... beh, c'è stata ovviamente una squadra vincitrice, Argento Brunazzo; ma quel che preme rilevare è che, anche per questo torneo, viene valorizzata e ringraziata con un premio ogni squadra partecipante.

Vi aspettiamo dunque il prossimo anno, quando entrambi i tornei taglieranno il traguardo della ventesima edizione. Attendetevi sorprese!

Massimo





Oratorio S. Giovanni Bosco Madonna in Campagna



Anno Oratoriano 2009/2010
Agenda delle iniziative dell'Anno Pastorale 2009-2010

Il pellegrinaggio a Fatima

Dal 29 agosto al primo settembre, in 29 siamo partiti in pellegrinaggio a Fatima, guidati da don Carlo.

Partire con la propria comunità è bellissimo perché si ha la possibilità di conoscere meglio alcune persone che si incontrano in Parrocchia ma si conoscono solo "di vista", a volte nemmeno per nome; ma soprattutto è bello poter condividere emozioni, scoperte e bellezze dei luoghi visitati.

Andare in pellegrinaggio in un luogo di Maria per me è sempre un'emozionante esperienza. Abbiamo anche noi la Madonna nel nostro Santuario ma andare a Fatima è re-incontrarla di nuovo: è sempre Lei!

A Fatima poi ho provato la sensazione (come già mi era successo a Lourdes) di avere un canale diretto con il Cielo: si riesce a pregare con un'intensità particolare vicino alla statua di Maria, accanto ad una piccola casetta con Gesù Eucaristia.

Siamo partiti in pullman, per l'aer-

eroporto di Linate e il volo delle 6.30 ci ha permesso di ammirare l'alba sull'Idroscalo, la catena delle Alpi e meravigliosi paesaggi dall'alto. All'arrivo a Lisbona, dopo circa due ore e mezzo di volo, ci attendeva una guida locale (Anna), e, nella mattinata, abbiamo visitato la bellissima e luminosa città.

Lisbona, interamente ricostruita dopo il devastante terremoto del 1755, si estende sulle colline della riva nord del Tago ed è popolata da circa 3 milioni di abitanti (l'intero Portogallo ha circa 10 milioni di abitanti). La città è diventata sempre più popolare come destinazione turistica e la sua vicinanza alla costa la rende una località ideale, sia per visitare monumenti, sia per la vacanza al mare; è famosa soprattutto per i suoi passati successi marittimi, specie i viaggi di Vasco de Gama, che per primo tracciò una rotta marina per l'India. Patrono del Portogallo è san Vincenzo e nella cattedrale di Lisbona sono

custoditi i suoi resti. A Lisbona è nato San Antonio da Padova: nella chiesa a lui dedicata costruita sulla sua casa natale, don Carlo ha celebrato la Santa Messa insieme ad un altro sacerdote che guidava un gruppo piemontese. Abbiamo raccomandato al Santo tutte le persone che si erano affidate alle nostre preghiere e tutta la comunità.

Nel pomeriggio, partiti per Fatima, ci siamo subito recati al Santuario che attira migliaia di persone da tutto il mondo!

Il giorno successivo, domenica, è stato dedicato alle varie funzioni religiose: S.Messa internazionale alle 11, processione Eucaristica, Confessione, sosta davanti a Gesù Eucaristia (nella cappella della nuova e grande Chiesa inaugurata il 12 ottobre del 2007 e dedicata alla SS Trinità), visite ai luoghi vicini al Santuario e naturalmente, come alla fine di ogni giornata, S. Rosario alla Cappella della Madonna seguito dalla processione *aux flambeaux*.



Il lunedì ci siamo recati alla località Valinhos, frazione di Fatima dove avvenne la quarta apparizione.

Lì abbiamo percorso la bellissima Via Crucis, circondata da numerosi ulivi, dove il pellegrino è aiutato a meditare il percorso di Gesù al Calvario. Al termine si arriva ad una bellissima costruzione, il Calvario Ungherese (offerto dagli Ungheresi sparsi in tutto il mondo) composto da una Cappella e da due bianche scalinate che portano alle tre croci del Calvario.

Quindi una breve visita alla Chiesa Parrocchiale, al vicino cimitero e a Aljustrel, frazione di Fatima, alla casa di Lucia, di Francesco e Giacinta, i tre giovanissimi pastorelli a cui apparve la Madonna.

Il pomeriggio è stato dedicato alla parte turistica: visita guidata al monastero di Batalha e al Santuario di Nazarè (meravigliosa località di villeggiatura sull'Atlantico dove abbiamo potuto ritemperarci con i piedi a mollo nell'oceano!).

L'ultimo giorno, mercoledì, dopo la S. Messa alla Cappellina della Madonna, abbiamo lasciato Fatima per far visita alla cittadina medievale di Óbidos, dove abbiamo pranzato (in Portogallo si mangia benissimo e il caffè espresso è buono come il nostro), poi a Lisbona nel quartiere di Bélem e, *dulcis in fundo*, abbiamo percorso, con emozione, il ponte "Vasco de Gama" (lungo circa 17 km) sull'estuario del Tago con arrivo in aeroporto.

Nei momenti trascorsi in preghiera davanti alla Madonna abbiamo ricordato ogni singola persona della nostra comunità affidandola in modo speciale.

Sono tornata alla vita quotidiana rinnovata, con nel cuore il messaggio della Madonna ai tre Pastorelli: "Dite che recitino il Rosario tutti i giorni per la Pace".

Grazie a don Carlo e un grazie anche a Rosangela che, con pazienza, ci ha fatto da guida in questo meraviglioso Pellegrinaggio.

Mariagrazia



8 settembre - Beit Jala

Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì né mai entrarono in cuore di uomo, queste ha preparato Dio per coloro che lo amano. (1 Corinzi 2, 9).

Carissimi,

vorrei sappiate che cosa ho fatto in due mesi che sono passati, sono stato in Giordania per il lavoro pastorale con i giovani e i bambini, ed ero molto contento in questa esperienza, dopo questo sono stato con la mia famiglia, e ho detto a loro che ho un'altra famiglia in Italia, fa piacere ai miei di vedere voi un giorno.

Ora sono nel seminario, ho cominciato l'anno accademico nuovo. Sarete sempre nella mia preghiera, che il Signore vi benedica.

Saluto tutta la parrocchia

Il vostro figlio Baha Stephan.

È arrivata a Rosangela questa lettera di Baha.

Ricordate? Baha è il seminarista d'origine palestinese che l'Azione Cattolica parrocchiale ha "adottato" contribuendo ad offrirgli una borsa di studio di 4.000 euro l'anno per 6 anni, somma necessaria al suo sostentamento e al suo studio nel Seminario di Beit Jala, nei pressi di Betlemme.

L'A.C. ha esteso questa "adozione" a tutte le persone che sono sensibili alle vocazioni sacerdotali e vogliono partecipare all'iniziativa: se anche tu desideri aderire, puoi rivolgerti a Rosangela Carù, Carmelo Lauricella, Maria Pettinari, Maria Pozzi, Raffaello Quaglia.

Una lettera di suor Maddalena dal Madagascar

Betroka, agosto 2009

Carissimi,
eccomi a Voi, dopo un periodo di ansia per la mia salute; gli anni passano e bisogna essere pronti ad accettare tutto quello che arriva. Nel mese di luglio, mentre mi trovavo agli esercizi spirituali (rinviati più volte per la tesa situazione politica del paese), in una notte la mia pressione è salita a 220 (la massima) e 160 (la minima), accompagnata da un fortissimo mal di testa; subito sono stata soccorsa e ricoverata per una decina di giorni in ospedale e pazientemente con le flebo e le medicine la pressione si è normalizzata; per fortuna il malore è successo nella Capitale dove si trova un valido ospedale. Grazie Signore!

Quindi, carissimi, è da Betroka, la mia missione, che vi sto scrivendo queste notizie con un piccolo resoconto annuale delle vostre offerte ricevute durante l'anno e, approfittando del rientro in Italia di Suor Annamaria, vi faccio pervenire questo scritto: il

servizio postale non è sicuro, sempre a causa dei disordini nella Capitale, per questo Vi chiedo scusa del mio silenzio. Ci sentiamo telefonicamente ogni prima domenica del mese con la signora Renza Franchini.

Ho ricevuto il bonifico bancario di €. 4.500, frutto della Giornata della Solidarietà a mio favore del 25 aprile 2009. I nostri bambini poveri sono più di 100, frequentano la scuola Sainte-Marthe e sono stati brillantemente promossi, così pure quelli che frequentano le scuole elementari e medie. Grazie alle vostre offerte ho potuto pagare la retta mensile e fornire loro il materiale scolastico, in più ci sono le numerose famiglie ed i carcerati. Le spese sono state di €. 3000. Ora però devo fare provviste di riso e zucchero.

Con l'offerta pervenutami a gennaio per l'adozione degli stipendi di 12 insegnanti ho potuto aiutare anche qualche maestro che insegna nei villaggi lontani dalla mia missione, dove ci sono tanti bambini poveri che desiderano studiare. Le loro mamme partoriscono, poi appena cominciano a camminare li lasciano andare come piccoli pulcini, così la loro vita è di campagna, lavorano la terra e quel poco che riescono a coltivare e produrre lo vendono per poter comperare cose necessarie (sapone, petrolio ecc.). La vostra generosità è sempre ben spesa per aiutare i poveri; quindi carissimi benefattori, conto ancora sul

vostro aiuto per il nuovo anno e confido nel Signore che mi dia ancora un po' di salute per continuare il mio lavoro presso i poveri.

Domenica 3 agosto ci sono state parecchie prime comunioni qui a Betroka, mentre nei piccoli villaggi il Vescovo amministrava la S. Cresima a tanti giovani: sono stati giorni di soddisfazione per noi Missionari.

A dicembre in Parrocchia si terrà la solenne chiusura del centenario dei primi 14 battesimi dati in una semplice e povera capanna da un missionario francese che passava da Betroka diretto a Fourt-Dauphin, quindi grandi ricordi e avvenimenti di fede. Oggi, invece, sono tanti i battesimi e tante le piccole chiesette costruite da noi missionari, compresa la Cattedrale di Ihosj ove risiede il Vescovo. Solo il buon Dio conta i sacrifici fatti.

Per quanto riguarda la situazione politica e i disordini che perdurano ormai dall'inizio dell'anno, carissimi non vi posso dire molto, il Madagascar sta vivendo un periodo burrascoso sotto tanti punti e noi missionari italiani e francesi stiamo attraversando un momento di tensione, siamo rammaricati che i vostri giornali cattolici non diano nessuna notizia in merito. Che fare? Aspettare e pregare e Voi con noi.

Sempre riconoscente per il bene e l'aiuto che mi date, un affettuoso abbraccio ed un saluto particolare alle mie amiche ex oratoriane rimaste.

Ciao!

*suor Maddalena Robbioni
Fille de la Charité*



Prossimamente



Ottobre: tutte le attività della parrocchia e dell'oratorio sono riprese a pieno ritmo ma, da questo anno, per aiutarvi a ricordarle ed invitarvi a partecipare, nel giornalino troverete un pratico calendario trimestrale; appendiamolo bene in vista e non lasciamoci sfuggire le occasioni di partecipazione alla vita della comunità. Il mese inizia con un appuntamento importante: le **GIORNATE EUCARISTICHE, dall'8 all'11 ottobre**, chiamate familiarmente "Sante Quarant'ore". Sono un momento privilegiato per stare in preghiera ed adorazione davanti a Gesù Eucarestia; a qualcuno può sembrare pesante star lì, fermo, un'oretta davanti a Gesù e si domanda: cosa dire? Cosa fare? Alla fine mi perdo nei miei pensieri, nelle mie preoccupazioni quotidiane ... è vero, a volte succede, ma Gesù è lì e ci guarda, ci ascolta, ci parla e ci consola. Al termine dell'adorazione la sensazione di leggerezza, soavità, tranquillità e consolazione vi accompagneranno nel "ritorno" alle attività abituali. Provare per

credere.

Ottobre è anche tempo di **S. Cresime: il 25 alle ore 15.00** una cinquantina di ragazzi riceveranno il sacramento della Confermazione. Per prepararsi bene a questo momento importante per la crescita spirituale, due appuntamenti "forti": **il 9**, alla sera ad Arnate, con i cresimandi di quella parrocchia, insieme ai genitori ed ai padrini, i ragazzi parteciperanno ad una Veglia di preghiera e riflessione guidata da Mons. Stucchi; **il 24**, al mattino, presso il nostro oratorio, confessioni e momento di preparazione. **Il 10 e 11 ottobre**, per l'inizio dell'anno pastorale e nell'ambito delle Giornate Eucaristiche parrocchiali, i giovani si ritroveranno a Zoverallo per una "due giorni" di ritiro spirituale.

Martedì 13 ottobre si svolgerà l'ultimo incontro con i genitori e con i ragazzi di 3a media che frequentano la catechesi; nel corso del mese di settembre sono state invitate tutte le famiglie con incontri specifici per ogni classe.

Dal 18 ottobre prendono il via le "domeniche insieme" che vedranno ancora protagonisti nella crescita spirituale, genitori e bambini: il turno di partenza tocca alla 2a e 3a ele-

mentare. Al termine grande castagnata per i bambini e per tutta la comunità.

L'8 novembre "domenica insieme" questa volta per i ragazzi di 4a/5a elementare, sempre con i loro genitori, in oratorio, al mattino e al termine dell'incontro partecipazione alla Santa Messa delle ore 11.00.

Il 25 ottobre in tutto il mondo si celebra la "**Giornata Missionaria**". Non dobbiamo dimenticare che per ogni cristiano dovrebbe essere fondamentale portare ai fratelli il messaggio evangelico e far conoscere Gesù. In questa domenica ricordiamo, preghiamo, sosteniamo chi ha fatto di questo anelito di missionarietà la ragione della propria vita, portando Gesù ai confini della terra.

Sabato 17, a Gallarate in Basilica, la Veglia Missionaria per la zona pastorale di Varese: preghiere e testimonianze per essere più vicini ai missionari che operano in tutti i continenti.

Inizia **il 5 novembre** per i giovani la LECTIO DIVINA a loro dedicata sul tema delle vocazioni; sempre nella stessa giornata prosegue quella per gli adulti, nel nostro santuario.

Il 7 novembre, dalle 17 alle 21, incontro di tutti i ragazzi delle scuole medie del decanato a Sant'Antonino per l'inizio dell'anno pastorale.

Quindi arriviamo alla grande festa per la nostra parrocchia, quale? La **RAMA DI POMM. Dal 9 al 15 novembre**, appuntamenti serali per la preghiera, animata



ogni volta da un settore, per affidare alla materna protezione della nostra Madonna le famiglie che vivono intorno al suo santuario: i gialli, i rossi. I blu, i verdi ... e poi via in oratorio per le gare del palio che dureranno l'intera settimana.

Domenica 15 la festa Patronale, con le celebrazioni solenni delle ore 11.00 e quella delle 18.00, preceduta dalla supplica alla Madonna, nel pomeriggio lo svolgimento delle gare del Palio.

Mercoledì 18 in Santuario, Commemorazione dei defunti della parrocchia ed in particolare di coloro che sono tornati al Padre nel corso dell'ultimo anno.

Sabato 21 festa liturgica della Presentazione di Maria al Tempio: vi sarà al mattino una celebrazione solenne a cui non mancare.

Durante la festa della Rama di Pomm, un appuntamento sempre molto seguito dalla comunità è quello con la "**Filodrammatica di Madonna in Campagna**" che presenterà una commedia brillante al Teatro Nuovo. La stagione teatrale del Teatro Nuovo inizierà l'**11 ottobre**: il programma, recapitato in tutte le case del quartiere, è ricco e comprende molti generi teatrali. Perché non segnare sul calendario qualche appuntamento con il teatro? Sarete sorpresi di come si può passare una piacevole serata.

E infine ... tenetevi liberi per il **28/29 novembre** per il tradizionale ritiro spirituale dell'Avvento per gli adulti. Si svolgerà, come già da qualche anno, al Centro Parrocchiale; per il momento non vi dico di più ma ... annotatelo fin d'ora sul calendario!

Maria

Settembre è anche tempo di cambiamenti! Due anni fa salutavamo l'arrivo di suor **Elisabetta** nella nostra comunità, oggi salutiamo il suo trasferimento a Castellanza. Sono stati due anni di suo prezioso servizio alla Comunità e abbiamo potuto apprezzare la sua dedizione e passione per i ragazzi e l'oratorio, soprattutto nella sala giochi dove cercava di tenere tutto in ordine perchè i ragazzi potessero crescere, imparando a rispettarci nel gioco e a custodire con cura l'ambiente. Ci dice che quando è arrivata a Madonna in Campagna è stata accolta con un "Benvenuta suor Elisabetta nella nostra comunità" e questo è stato per lei un modo familiare di sentirsi subito a "casa", avvertendo così di meno il distacco dall'esperienza decennale vissuta a Cardano al Campo. Parte, ci dice ancora, con il rammarico di lasciare tante cose belle dell'oratorio e della comunità e di cui ha fatto esperienza in questi due anni, raccomandandoci di amare tanto la Madonna venerata nel nostro Santuario, dove si canta e prega bene durante le varie celebrazioni e di continuare ad amare e servire l'oratorio.

Grazie suor Elisabetta per la passione e l'amore verso i nostri ragazzi, il seme gettato darà frutti fra qualche anno e ti auguriamo che nella nuova comunità di Castellanza tu possa ... riposare un po'.



Da Castellanza arriva suor **Antonia Franzini** nativa di Busto A. che in queste settimane abbiamo potuto conoscere e accogliere nella nostra comunità, tra l'altro non del tutto sconosciuta poichè proprio da noi arrivò come novizia per un breve periodo nel mese di novembre del lontano 1997, entrando subito nel clima della festa della Rama di Pomm. Suor Antonia ha svolto i suoi primi 11 anni di professione religiosa tra Varese e Lecco e gli ultimi anni a Castellanza dove, oltre all'insegnamento scolastico, ha svolto apostolato educativo negli oratori della città. Le chiediamo come ha accolto il suo trasferimento a Madonna in Campagna e ci risponde "Con sorpresa! ma, come tutte le sorprese piacevoli, vivere in una comunità famosa per la sua vivacità e sensibilità educativa, cosa si può desiderare di più?" ...

Le auguriamo buona permanenza e buon lavoro!

Giorgio